

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1830

**PO FESR 2007-2013. Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II - Azione 2.2.3 - Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee - Modifica scheda d'Azione.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Autorità di Gestione del PO 2007-13, riferisce:

Con deliberazione della giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II "*Uso sostenibile risorse ambientali -del PO FESR 2007-2013*". Il predetto Asse ha previsto la realizzazione, in via ordinaria, di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.

Per il conseguimento di detto obiettivo è stata individuata, tra le altre, la linea d'intervento 2.2 "*Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica*" - suddivisa in tre distinte azioni. In particolare, l'azione 2.2.3, con una dotazione finanziaria di Meuro 46,00, riguarda la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela qualiquantitativa nel Piano di Tutela delle Acque ("*Zone di Protezione Speciale Idrogeologica*") destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.

Le aree di prelievo sono localizzate essenzialmente nei territori del Gargano, della Murgia, del Salento e lungo il tracciato del canale principale. Detta azione è mirata ad assicurare, entro la data del 31.12.2014, fissata dalla **legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1** e s.m.i, la dismissione dei pozzi ad uso potabile attualmente in uso e la contestuale entrata in esercizio delle nuove opere di captazione di acque sotterranee, oggi pari a 1.500 l/s per detti pozzi, per il mantenimento del bilancio idrico complessivo.

Allo stato, l'Acquedotto Pugliese ha redatto, su indicazione dell'ATO Puglia, uno studio di fattibilità, dell'importo complessivo di Meuro 51,00, per l'individuazione di nuove aree su cui realizzare le opere di captazione sostitutive ed ha avviato la successiva fase di progettazione con la redazione di n. 3 perizie di spesa, suddivise per unità idrogeologiche (Gargano, Murge e Salento), che prevedono la realizzazione di n. 2 pozzi pilota per campo pozzi già individuati nello studio di fattibilità e le indagini geognostiche propedeutiche alla progettazione preliminare degli interi campi pozzi.

Il Soggetto Gestore, sulla scorta di quanto predisposto, ha avanzato richiesta di utilizzo dei fondi assegnati all'azione 2.2.3. In coerenza con le indicazioni della scheda di azione, il Servizio Lavori Pubblici ha avviato con l'Acquedotto Pugliese e l'ATO Puglia la prevista procedura negoziale, finalizzata all'attivazione del finanziamento.

Durante il corso delle riunioni è emersa la non compatibilità delle attività di programmazione ed attuazione già avviate con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque; infatti il Piano individua quattro "*zone di protezione speciale idrogeologica*" con diversi strumenti e misure di salvaguardia delle aree. In particolare, nelle zone A è fatto divieto assoluto di captazione di acque sotterranee, nelle zone "B", individuate in piccole aree della Murgia e del Salento, e quindi con esclusione dell'area garganica, è consentito il prelievo in continuo dalle sottostanti falde, previo parere del Servizio regionale Tutela delle Acque, mentre nelle zone C e D, così come lungo il canale principale dell'AQP, è possibile l'approvvigionamento idropotabile nel solo caso di programmazione di interventi in emergenza.

Alla luce di quanto innanzi con nota n. 3445 del 9/6/2010 il Responsabile della Linea d'intervento 2.2, per quanto disposto dall'art. 3 comma 5 delle Direttive concernente le procedure di gestione approvate con deliberazione di G.R. n. 165/2009, ha avanzato proposta di modifica della scheda di azione nella parte relativa alla descrizione finalizzata alla individuazione degli interventi come di seguito riportato:

**testo scheda da modificare:**

*"L'azione prevede la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree*

*classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque (“Zone di Protezione Speciale Idrogeologica”) destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l’uso potabile della risorsa. Le aree di prelievo sono localizzate essenzialmente nei territori del Gargano, della Murgia, del Salento e lungo il tracciato del canale principale”.*

**nuovo testo:**

*“L’azione prevede:*

- 1) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l’uso potabile della risorsa;*
- 2) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela qualiquantitativa nel Piano di Tutela delle Acque (“Zone di Protezione Speciale Idrogeologica”) e lungo il tracciato del canale principale”.*

Sulla proposta innanzi riportata con nota n. 34011 del 10.06.2010 l’AdG del PO 2007 - 2013 ha richiesto i pareri di competenza dell’Autorità Ambientale regionale, del Servizio regionale Tutela delle Acque e al referente delle Pari Opportunità del PO FESR 2007 - 2013.

Con nota n. 1700 del 22/06/2010 il Servizio Regionale Tutela delle Acque ha comunicato che:

*“Nel P.T.A. sono state individuate delle aree di salvaguardia, coincidenti con le zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI) e con le aree prospicienti il cosiddetto “Canale Principale” al fine di non compromettere la quantità e la qualità di specifici corpi idrici oltre che di assicurare la fattibilità dell’approvvigionamento e vettoriamento della risorsa idrica nei periodi di crisi. Alla luce di tale principio ispiratore della tutela quali-quantitativa, il P.T.A. disciplina in dettaglio le attività antropiche ricadenti nelle aree di tutela e, con particolare riferimento all’argomento di cui trattasi, stabilisce che l’approvvigionamento idrico di emergenza è consentito:*

- sempre nelle aree prospicienti il “Canale Principale”, anche in virtù della semplicità di vettoriamento dell’acqua emunta;*
- previo parere del Servizio Tutela delle Acque, nelle ZPSI di tipo B. Conseguentemente, si ritiene opportuno che la modifica proposta alla scheda di Azione, preveda che l’approvvigionamento idropotabile di emergenza avvenga prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale (oltre alle Z.P.S.I. di tipo C e D) e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo suddetto parere. Solo, in via residuale, per circostanze motivate che escludano assolutamente le altre aree e richiedano che l’approvvigionamento avvenga necessariamente nelle Z.P.S.I. di tipo A, si dovrà attivare la procedura di deroga al Piano di Tutela delle Acque.”*

Con nota n. 8372 del 22/06/2010 l’Autorità Ambientale Regionale, nel richiamare il rispetto della normativa ambientale sui progetti predisposti e/o da predisporre, ha evidenziato:

*“la necessità, ai fini della salvaguardia ambientale, di fare salva la possibilità di sostituzione di pozzi che attingono da acquiferi inidonei, indipendentemente dalla loro attuale destinazione, sia essa di approvvigionamento ordinario o di emergenza. Tanto per garantire la corretta chiusura di pozzi che potrebbero rappresentare essi stessi punti di veicolazione di inquinanti e la effettiva cessazione di ogni prelievo potabile da acquiferi compromessi.*

Alla luce dei pareri innanzi richiamati la proposta di modifica del testo dei primi due paragrafi della scheda di azione 2.2.3 approvata con deliberazione della giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009 viene come di seguito riformulata:

*“L’azione prevede:*

- 1) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi attualmente utilizzati per prelievi continui od occasionali, alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l’uso potabile della risorsa;*
- 2) la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela qualiquantitativa nel Piano di*

*Tutela delle Acque, prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale e, in subordine, nelle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Z.P.S.I.) di tipo C e D e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo parere del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia”.*

Con Determinazione Dirigenziale n° 13 del 16/06/2010 il Direttore Arch. Piero Paolo Cavalcoli, ai sensi e per gli effetti del D.P.G.R. n° 161/2008, art. 15, ha delegato le funzioni vicarie al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Dott. Francesco Palumbo.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dott. Francesco Palumbo, vicario del Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, Responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013, Arch. Piero Paolo Cavalcoli e dal Dott. Luca Limongelli, Autorità di Gestione del PO 2007-13;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di modificare come segue il testo dei primi due paragrafi della scheda di azione 2.2.3 dell'Asse II, approvata con deliberazione della giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009:

*“L'azione prevede:*

- 1. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi attualmente utilizzati per prelievi continui od occasionali, alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.*
- 2. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela qualiquantitativa nel Piano di Tutela delle Acque, prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale e, in subordine, nelle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Z.P.S.I.) di tipo C e D e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo parere del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia”;*

- di approvare la scheda di azione 2.2.3 nella nuova formulazione allegata al presente provvedimento;
- di demandare al Responsabile della Linea di Intervento 2.2, Ing. Francesco Bitetto, Dirigente del Servizio LL.PP., tutti gli adempimenti consequenziali alla modifica della scheda di azione 2.2.3, compresa la verifica del rispetto delle raccomandazioni fornite dall'Autorità Ambientale Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato****Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee**

L'azione prevede:

1. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi attualmente utilizzati per prelievi continui od occasionali, alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.
2. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque, prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale e, in subordine, nelle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Z.P.S.I.) di tipo C e D e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo parere del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia”.

**1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 46.000.000,00 Euro

**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di realizzare nuove opere di captazione di acque sotterranee mediante trivellazione ed allestimento elettromeccanico ed idraulico di pozzi.

**3) Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

**4) Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici

**5) Soggetti beneficiari**

Gestore SII

## **6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito.

## **7) Requisiti di ammissibilità**

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/27 I/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

## **8) Criteri di selezione degli interventi**

- Qualità tecnica della proposta;
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Invarianza delle portate di emungimento di acque di falda rispetto ai pozzi esistenti da sostituire (verifica delle condizioni di non sostituibilità delle operazioni cofinanziate, con diverse fonti di approvvigionamento a maggiore efficienza/efficacia ambientale di costo sostenibile);
- Inserimento paesaggistico degli interventi;

## **9) Spese ammissibili**

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario.